



***Relazione programmatica sulla organizzazione
funzionale del servizio***

PROGETTO

Educativo - Organizzativo - Gestionale

ASILO NIDO

“Gira Girasole”

Autorizzazione n.2269 del 20/11/2007 Convenzione con Roma Capitale dal 2008

Sede: Roma - Largo Città dei Ragazzi, 1 XI Municipio (Pisana-Ponte Galeria)

Tel/Fax 06-65003224 cell. 393 1674095 392 3619058

E-mail: info@giragirasole.com

Sito internet: w.w.w.giragirasole.com

INDICE

Premessa

1. Presentazione del Nido

Il contesto

La struttura

L'ambiente di apprendimento

L'organizzazione degli spazi

2. Il Progetto Educativo

Finalità

Metodo

La programmazione delle attività e delle esperienze dei bambini

3. L'Organizzazione del Servizio

La sezione mista

La strutturazione della giornata

L'inserimento

L'alimentazione

La documentazione

Definizione degli strumenti di verifica, valutazione dei risultati e della qualità del servizio

Il coinvolgimento delle famiglie

4. Il Progetto Gestionale

Calendario e orario di funzionamento

Personale

Turni di lavoro del personale

5. Allegati

Regolamento

P r e m e s s a

Il presente documento definisce i principi fondamentali di riferimento progettuale del Nido “ Gira Girasole”

La documentazione che segue si riferisce ad un progetto di ampliamento del micronido autorizzato il 20/11/2007, accreditato e convenzionato con Roma Capitale nel dicembre 2008.

La realizzazione della struttura ha comportato la ristrutturazione e l'adeguamento di un altro immobile che dista circa 20 metri dalla sede preesistente.

Di seguito vengono declinate le scelte educative ed organizzative che caratterizzano l'identità della struttura.

PRESENTAZIONE DEL NIDO

Il Micro Nido GIRA GIRASOLE trova ubicazione nel complesso della Città dei Ragazzi, sito in Largo Città dei Ragazzi N°1, posto al piano terra. La Città dei Ragazzi, è un complesso urbanistico realizzato negli anni '50, che all'epoca della sua progettazione e realizzazione aveva in sé un concetto urbanistico rivoluzionario, quello di accogliere all'interno delle sue mura giovani tra gli 11 e i 15 anni provenienti da ogni parte del mondo. La "città" si sviluppa all'interno di un'area collinare di 80 ettari e, e il concetto è appunto quella di città, ma pensata a dimensione dei ragazzi, anch'essa costituita da viali, piazze, abitazioni, scuole, chiesa, teatro, ristorante, bazar, i diversi impianti sportivi, le strutture destinate all'amministrazione tale da renderla autonoma, e in questo quadro d'insieme che si colloca il del Micro Nido.

L'edificio individuato per la realizzazione del progetto, una ex scuola elementare statale ormai inutilizzata, è disposto su un unico livello ubicato in una zona denominata "città giardino" in una posizione particolarmente riservata, circondata da giardini e da alberi ad alto fusto.

Le caratteristiche architettoniche e paesaggistiche, gli ampi spazi verdi, la quiete rendono questo spazio già di per sé pedagogicamente stimolante e ideale ad ospitare bambini molto piccoli.

L'edificio oggetto dell'intervento è stato costruito con regolare concessione edilizia, l'area è inserita secondo le norme del PRG del 65 in Zona G e sottozona "G/1" parco privato Vincolato, con la Variante delle Certezze l'area ricade in Zona G e sottozona "G/3" verde privato. L'adozione del Nuovo Piano regolatore 2003, ha destinato l'area nel Sistema dei Servizi e delle Infrastrutture – Servizi Privati.

Durante la fase progettuale si è cercato di mettere in relazione la struttura con i contenuti pedagogici, cioè il rapporto funzionale tra spazio costruito ed attività svolte al suo interno tra adulti e bambini, rapporto che nell'arco della giornata si configura come un processo dinamico, scandito da ritmi definiti. In tal senso la proposta di progetto mira alla configurazione di un organismo non statico, in cui spazio e fruitori si integrano nella trasformazione degli ambienti, secondo il mutare delle attività al suo interno.

Trasparenza, sicurezza e flessibilità sono stati i parametri di qualità architettonica e ambientale utilizzati al fine di organizzare spazi funzionali per i bambini che affrontano nel nido la prima fase prescolare.

Si è predisposto una elaborazione progettuale dettate dall'analisi della tipologia del servizio previsto dalla normativa vigente (D.C. N°9/2000) in base alla quale si è cercato di ottimizzare quello che erano le premesse di un spazio compenetrato e flessibile.

Descrizione della tipologia

Viste le premesse e considerando la presenza di bambini di diverse fasce di età e quindi con esigenze contraddistinte da esigenze specifiche e da un differente grado di autonomia, sono state individuate in tale senso le 2 fasce di età così come descritte dalla deliberazione Comunale : medi e grandi .

In base a questi elementi, i gruppi vengono inseriti in specifici spazi distinguendo gli ambienti, per le attività, per il sonno, per l'igiene. La soluzione progettuale del nido ha una capacità ricettiva di 14 posti divisi in 7 medi e 7 grandi..

La dislocazione dei servizi igienici per i bimbi è tale da poter permettere l'utilizzo, senza alcuna interferenza.

Adiacente all'atrio trova collocazione lo spogliatoio per il personale, lo studio pediatrico e la segreteria.

Un atrio accogliente permette ai genitori di sostare in attesa dell'uscita dei propri figli, dove antistante all'ingresso è previsto un patio coperto che proteggerà l'accesso al nido.

L'asilo è provvisto della cucina allestita con attrezzature finalizzate alla piena autonomia della cottura e fornitura dei pasti e delle colazioni, nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia (HACCP ecc.). La gestione della cucina e della preparazione dei pasti è a cura di una cuoca specializzata, inoltre c'è una area per la dispensa.

Ricettività della struttura

<u>Numeri utenti totali:</u>	14
Medi da 12 a 24 mesi	7
Grandi da 24 a 36 mesi	7
Referente- Coordinatrice didattica	1
Educatori (1 ogni 7 utenti) di cui 2 al mattino + 1 pomeriggio 3	
Ausiliari (1 ogni 15 utenti)	1
Personale per la cucina	1
Psicologa	1
Pediatra	1

Dati tecnici:

L'intera superficie lorda è di mq 156,20 , la superficie netta di progetto 122,70 mq, così suddivisa:

Atrio e accoglienza	mq 13,44
Aula sonno	mq 15,00
Aula attività	mq 25,30
Aula attività	mq 13,09
Aula	mq 9,66
Stanza giochi d'acqua	mq 4,18
Segreteria e Pediatria	mq 9,00
Spogliatoio personale	mq 2,28
Cucina	mq 15,00
Servizi igienici bambini	mq 6,97
Disimpegno	mq 5,13
Dispensa	mq 2,28
W.C personale	mq 1,90
Anti W.C personale	mq 2,66
Superficie totale utile	mq 120,70

IL PROGETTO EDUCATIVO

FINALITA'

Il nido d'infanzia è un'istituzione educativa che non accoglie solo il bambino, ma anche i suoi genitori, con i quali costruisce un'alleanza educativa efficace per affrontare e gestire insieme i complessi processi di separazione, individuazione e acquisizione dell'autonomia.

Per ogni bambino l'incontro con il nido si configura come esperienza complessa che apre la strada alla costruzione di nuovi legami di relazione con i bambini e con gli adulti.

In coerenza con la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, votata nel 1989 dalle Nazioni Unite, recepita dallo Stato Italiano con la Legge 176/1991, il nostro nido intende rispondere ai diritti fondamentali dei bambini e in particolare a quelli di maggiore rilevanza nei primi 3 anni di vita:

- Il diritto all'accoglienza
- Il diritto alla cura
- Il diritto al sostegno nella costruzione della dimensione sociale e cognitiva
- Il diritto a un'integrazione rispettosa delle differenze

Diritto all'accoglienza

Al nido ogni bambino viene accolto e riconosciuto nelle proprie caratteristiche individuali da personale qualificato che sa prestare attenzione alla relazione triadica che si instaura al momento del suo ingresso (bambino-genitore-educatrice).

Il nido predispone strategie e modalità di accoglienza che facilitano il distacco dalle figure familiari e permettono a ogni bambino di affidarsi alle educatrici, grazie alla presenza di un contesto adeguato e di un'attenzione specifica alle modalità relazionali e culturali di ogni famiglia.

In questa logica di accoglienza, le differenze trovano rispetto e valorizzazione, ed eventuali situazioni di disagio o di disabilità vengono affrontate in modo specifico ed efficace.

Diritto alla cura

Nei primi anni di vita ogni bambino ha diritto di essere curato come persona e di poter ricevere risposte adeguate sul piano del benessere psicofisico e relazionale.

Il nido realizza questo diritto attraverso la predisposizione di un ambiente sicuro e gradevole che stimola ogni bambino a realizzare le proprie inclinazioni personali.

Le attività di cura svolte quotidianamente sono intese come modalità di sostegno e di valorizzazione importanti e organizzate come momento di relazione e di sviluppo cognitivo dei bambini, nel rispetto delle loro diverse potenzialità.

Diritto alla costruzione della dimensione sociale

Come prima esperienza di vita collettiva, il nido contribuisce a costruire l'identità sociale di ogni bambino, determinando il suo futuro rapporto con gli altri.

Il dialogo ed il confronto sono utilizzati dagli adulti come strumenti di relazione e comunicazione che aiutano i bambini a sviluppare una dimensione sociale equilibrata.

Il nido predispone inoltre situazioni educative mirate a collegare l'esperienza diretta all'elaborazione, individuale e collettiva, dei suoi significati emotivi e cognitivi, attribuendo alle emozioni un nome e una collocazione personale.

Diritto al sostegno nello sviluppo dell'identità

Il nido sostiene concretamente il percorso evolutivo di tutti i bambini, senza soffocarli in una prematura adesione a modelli precostituiti, ma consentendo a ciascuno di sviluppare una propria identità originale, attraverso l'ascolto, il dialogo, l'analisi e la negoziazione collettiva, proposti dagli adulti come strumenti di relazione e di apprendimento.

L'ambiente educativo predispone occasioni di esperienza prevedendo molteplici modalità di accesso, legate a diversi stili cognitivi.

Diritto a un'integrazione rispettosa delle differenze

Tutti i bambini hanno diritto a crescere in un clima di uguaglianza e di pari opportunità e a condurre una vita soddisfacente nel rispetto delle scelte e delle identità individuali, anche in presenza di disabilità.

Quando la diversità attiene a varie appartenenze culturali e religiose, il nido stimola i bambini e le famiglie a un confronto basato sul rispetto reciproco.

Promuovendo contesti di integrazione autenticamente in ascolto dei bisogni individuali di tutti i bambini che accoglie, il nido offre la possibilità di sperimentare atteggiamenti di attenzione e di rispetto fin dalle prime esperienze di socializzazione.

I bambini con disabilità trovano nel nido un ambiente disponibile e competente nell'affrontare le problematiche specifiche e individuare percorsi e modalità di intervento personalizzati.

METODO

Da anni, l'equipe educativa del Gira Girasole segue il *metodo dell'esperienza globale* che permette al bambino un approccio ludico ed espressivo, incentivando la sua curiosità e il piacere di fare ed esplorare cose nuove.

Ciò che fa della nostra metodologia una *pratica educativa viva e attiva* è la profonda consapevolezza che il bambino percepisce la realtà che lo circonda, vive l'esperienza, sperimenta e conosce se stesso nella sua "globalità" cogliendo la vitalità, l'essenza delle cose e dialogando "simbolicamente" con tutto ciò che produce movimento, un rumore, un suono, un colore, un odore, ... da cui fa partire l'avventura della conoscenza, lo stupore della scoperta.

Da qui la nostra scelta di promuovere un approccio che miri alla formazione globale del bambino sotto tutti i punti di vista: *affettivo, motorio, espressivo, comunicativo, sociale*.

Questo modello pone l'attenzione sui *molteplici linguaggi* espressivi che si rivelano fondamentali per un apprendimento attivo, apprendimento vissuto soprattutto come percorso di *ricerca, curiosità, scoperta, creatività, relazione, condivisione*, per contribuire ad una pluralità delle conoscenze e costruire una *pedagogia dei sentimenti* dove l'accoglienza e la com-partecipazione siano importanti valori da perseguire.

Partendo da ciò, all'inizio dell'anno scolastico viene elaborato un progetto educativo comune attraverso un tema trainante che si articola in una programmazione annuale di proposte ed attività specifiche per ogni livello di età ed è attuata in ogni sezione con la personalizzazione dei percorsi.

L'organizzazione del percorso educativo è caratterizzato da :

L'ambientamento per favorire un positivo approccio con lo spazio, con i compagni di gioco e con gli insegnanti di riferimento

L'organizzazione degli spazi predisposti in centri di interesse, "angoli" e laboratori caratterizzati da elementi definiti e fruibili

Il *gioco* come un vero e proprio stile educativo e veicolo di conoscenze non stereotipate che permette al bambino di fare, toccare, sentire in libertà e in sintonia con i propri bisogni

La scansione dei tempi

L'organizzazione delle attività in piccolo e grande gruppo che portano il bambino a confrontarsi e relazionarsi con i suoi compagni

La *continuità* per sostenere i passaggi formativi e organizzare esperienze assieme alle famiglie e alla scuola dell'infanzia.

LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE ESPERIENZE EDUCATIVE

La visione del bambino come protagonista attivo e competente, in grado di ricevere e scambiare informazioni con l'ambiente è il presupposto che riassume il nostro orientamento pedagogico e il concetto cardine da cui facciamo derivare ogni nostra esperienza educativa.

Crediamo fermamente che l'esplorazione attiva dell'ambiente sia una delle basi necessarie per lo sviluppo armonico della personalità: il muoversi liberamente, il toccare, il manipolare, il riempire, il rovesciare, sono esperienze che a nostro avviso contribuiscono ad ampliare le conoscenze del bambino soprattutto in quella fase delicata dei primi anni di vita.

Agevolare e incoraggiare l'esperienza diretta significa dunque aiutare il bambino ad avviare la conoscenza di se stesso, dell'ambiente, delle persone.
In parole semplici metterlo in condizione di affrontare con fiducia l'affascinante viaggio della crescita.

Tutto ciò si realizza attraverso un'attenta programmazione, cioè l'orientamento delle esperienze verso specifici traguardi di sviluppo nel pieno rispetto dei ritmi, dei bisogni e delle naturali inclinazioni di ogni bambino.

Di seguito vengono declinate 4 aree tematiche di lavoro che contengono spunti di ricerca, possibili attività sui diversi ambiti che l'equipe educativa potrà inserire nella programmazione didattica adattandola alle specifiche esigenze del singolo e del gruppo.

L'intento è quello di offrire ai bambini la possibilità di incontrare più materiali, più linguaggi, più punti di vista, di avere contemporaneamente attive le mani, il pensiero, le emozioni valorizzando l'espressività e la creatività di ciascun bambino.

Il percorso è sostenuto da un accurato allestimento degli spazi interni ed esterni. Gli ambienti organizzati in angoli diversificati, leggibili, definiti; i materiali disposti in modo da essere accessibili e fruibili autonomamente al fine di agevolare ricerche e scoperte sensoriali, tattili, sonore, simboliche, relazionali.

Lo spazio muterà in relazione alla crescita dei bambini e al mutare delle stagioni, alle esperienze, ai materiali e alle attività svolte durante l'anno, assecondando e sostenendo specifici percorsi educativi.

Prima Area Tematica

IL MIO MONDO DI AFFETTI, EMOZIONI E RELAZIONI

E' l'area che identifica l'ambito delle relazioni, delle emozioni, dell'identità personale e della socializzazione che avvia il bambino alle prime autonomie.

L'accoglienza. Accogliere è "vivere accanto", uno stare vicini quotidiano.

Il bambino lascia per la prima volta la mano dei genitori per seguire un adulto che ancora non conosce, costruiamo passo dopo passo una relazione significativa e speciale con lui. Dedichiamo il nostro tempo all'inserimento o al reinserimento, accogliamo nel nostro gruppo i nuovi compagni, ritroviamo l'armonia, l'amicizia con i compagni conosciuti lo scorso anno, elaboriamo l'assenza di quelli che non frequentano più il nido.

Accogliamo ogni bambino con i propri vissuti e bisogni, ponendoci allo stesso tempo come promotori e sostenitori della sua crescita e del suo sviluppo.

Accogliamo anche la famiglia mettendoci in ascolto delle aspettative ed i timori derivanti da questa prima importante esperienza di separazione.

Costruiamo insieme a mamma e papà il libro degli affetti nel quale poter racchiudere una parte significativa del "mondo" del bambino e farla conoscere ai propri compagni e alle educatrici.

"Le ore fiore". Al nido il tempo è una dimensione fondamentale da considerare, non il tempo stabilito per la realizzazione di un programma, ma il tempo delle sfumature invisibili, della ricerca della sintonia, il tempo "perso" che, con i bambini è un tempo ritrovato.

Diamo alla giornata una cadenza rituale, dedichiamo tempo lieve e disteso ai piccoli gesti che ci fanno stare bene insieme, i momenti dedicati alla cura, alle carezze, agli eventi significativi della giornata come la colazione, il momento del buongiorno e delle canzoncine seduti in cerchio, il pranzo, le coccole speciali quando è ora di addormentarci per poi attendere l'arrivo di mamma e papà dopo la merenda.

Incontrarsi attraverso la condivisione dello spazio, dei giochi, dei materiali. Prendiamoci tutto il tempo per esplorare gli ambienti, la sorpresa di ritrovare i nostri giochi o quella di scoprirne di nuovi, seguiamo i profumi che arrivano dalla cucina, scopriamo i tesori del nostro giardino, la stanza del riposo.

"Eccomi questo sono io!". Il mio aspetto, il mio corpo, lo spazio che occupo, le mie caratteristiche: mi guardo allo specchio, confronto la mia immagine con quella dei miei compagni, osservo le nostre diversità nel colore, nella grandezza, nella forma dei nostri occhi, delle nostre mani, capelli, dei nostri corpi. Sentiamo, scopriamo le nostre emozioni e le nostre espressioni facciali, facciamo le facce allegre, le facce tristi, le facce buffe ed arrabbiate, stupite e sognanti...

"Eccoti questo sei tu: fatti conoscere!". Il tuo nome, il tuo volto, il tuo corpo, lo spazio che occupi, le tue caratteristiche: guardiamoci, tocchiamoci, accarezziamoci e baciamoci, sentiamo il calore della nostra pelle, il profumo che ci contraddistingue, le nostre mani, i nostri piedi, le nostre pance, i nostri vestiti, le nostre scarpe,... Su un grande foglio facciamo e confrontiamo le impronte delle mani e dei piedi utilizzando il colore, il cacao, lo zucchero,...

“Eccoci questi siamo noi!”. Consolidiamo il gruppo all’interno del quale ogni bambino troverà lo spazio adeguato per esprimere la propria particolarità e unicità. Esperienze e giochi di conoscenza e riconoscimento reciproco. Salutiamoci al mattino, scopriamo chi è presente e chi è assente, guardiamo i nostri album facendo conoscere le persone a noi care ai nostri nuovi compagni di viaggio...

“Aiutami a fare da solo”. Costanti sono i momenti tesi ad incoraggiare i tentativi e stimolare i bambini a svolgere le attività di cura personale in autonomia, rispettando i loro tempi.

In tal modo queste esperienze rappresentano e favoriscono, oltre ad una vera e propria attività di coordinazione motoria, una sempre maggiore coscienza di sé e delle proprie possibilità, la costruzione dell’autostima e, raggiunto il risultato voluto, rappresentano un ulteriore elemento di gratificazione.

Concediamoci il giusto tempo ad affinare le nostre abilità nel provare a togliere le scarpe e mettere le pantofole, imparare ad apparecchiare la tavola per il pranzo, andare in bagno da soli per fare la pipì e, se portiamo il pannolino, partecipare attivamente al cambio, scopriamo il piacere di lavarci ed asciugarci le mani, imparare a spazzolare i denti, usare l’armadietto in autonomia, proviamo a mettere la giacca e toglierla da soli al ritorno dal giardino e ancora ad usare correttamente le forbici, maneggiare con cura piatti di ceramica e bicchieri di vetro, versare l’acqua dalla brocca, scegliere, utilizzare e riordinare materiali e giochi.

Seconda Area Tematica

I MIEI SEGNI, LE MIE TRACCE, IL MIO MONDO

L’area si snoda seguendo un percorso che combina esperienze e linguaggi espressivi con l’intento di testimoniare un modo di giocare che esalti le infinite risorse delle mani, della vista, dell’udito, delle forme, dei colori ed il legame che continuamente li unisce.

Verranno privilegiate le esperienze di piccolo gruppo, successivamente anche misto, così da dare la possibilità ai più grandi di entrare a far parte del mondo dei più piccini, curandoli e accudendoli e ai più piccoli di misurarsi con le “cose da grandi” per sperimentare affascinanti novità.

Faremo esperienza con una molteplice varietà di materiali privilegiando quelli naturali, non strutturati e di riciclo al fine di favorire la conoscenza, l’esplorazione, la costruzione, la trasformazione, l’intuizione creativa.

“Scoprire attraverso i sensi”. E’ il sentiero in cui entra in gioco la sensorialità e le percezioni attraverso il vissuto e l’esplorazione libera del toccare, guardare, assaggiare, muoversi e immergersi nel mondo che ci circonda, in una dimensione di fiducia e sicurezza.

Attraverso la presentazione di diversi materiali naturali, sosteniamo il bambino nella sua libera esperienza di osservazione, elaborazione, ascolto, piacere derivanti dalla conoscenza attraverso i suoi sensi.

Manipolazione di diversi materiali (didò fatto in casa, gel, schiume, farine mescolate a colori alimentari) di diverse consistenze e texture: morbido, liquido, duro, ruvido, liscio ecc...

Impariamo a utilizzare il nostro corpo come strumento di comprensione: conosciamo il mondo con le mani, con gli occhi, con la bocca, con il naso e con le orecchie e con ogni parte del corpo così da renderci partecipi di ogni suo aspetto e di ogni suo cambiamento.

“La traccia riflette me stesso, mi rappresenta e mi racconta”. E’ il sentiero dei linguaggi grafico-espressivi, gli elementi della natura stimolano la fantasia e il senso del bello, favorendo l’attività spontanea dei bambini e le attività grafico-pittorico-plastiche.

Faremo conoscenza ed utilizzeremo differenti strumenti (mani, piedi, pennelli di varia grandezza, spugnette, spazzolini, rulli ecc.), e oggetti e materiali naturali che potranno trasformarsi in strumenti grafico pittorici (foglie, ortaggi, ciuffetti di albero, pigne ecc..) materiali (pastelli, colori a cera, acquerelli, tempere, colori a dita, vari alimenti ecc..) e lasceremo le nostre tracce su diversi supporti (carta, cartone, plastica, fogli da imballaggio, carta pacco, stoffa, ecc..). Inoltre varieremo la posizione (orizzontale, verticale, sul tavolo ecc..) e la grandezza, la forma, il colore dei diversi supporti (fogli grandi e piccoli, quadrati e rettangolari, lunghi e stretti, rotondi, colorati e neri, a righe e a quadretti grandi e piccoli).

Terza Area Tematica

IL MONDO INTORNO A ME: INCONTRO CON MADRE NATURA

L’intento è quello di immergersi nel mondo naturale sempre ricco di sorprese, scoperte e poesia interagendo con la natura con attenzione, rispetto e cura.

Il bambino osserva, ascolta, si gusta la semplicità e la bellezza della natura, immagina, immagazzina dentro di sé tutto quanto i suoi sensi assimilano, conserva preziosamente questi vissuti, li elabora e rielabora in un particolare stato d’animo di gioia, di interesse e di serenità .

Il tempo dell’attesa...la storia del seme e del suo germoglio. La natura ha il suo tempo, scopriamo che una piantina nasce da un piccolo seme, ma per assistere a questa meraviglia della natura occorre tempo, cure e pazienza.

Affondare le mani nella terra, preparare le buche dove mettere a dimora bulbi e semi minuscoli e con fiducia attendiamo che spunti la nostra piantina. Imparare ad averne cura innaffiandola e ammirandone la crescita.

Osservazione, manipolazione dei materiali che ci offre la natura nelle diverse stagioni. I materiali della natura consentono di sperimentare una varietà infinita di sensazioni. Faremo conoscenza con il riccio della castagna, i chicchi aspri del melograno, le buffe forme delle zucche, l’intenso colore della rapa e lo strano odore della cipolla...

La consistenza, la forma, grandezza, profumo ed il sapore degli agrumi, delle pannocchie, del grano, dei ceci, delle lenticchie, la sorpresa nello scoprire i fagioli nel loro baccello, le ghiande, le pigne, e i mille colori delle infiorescenze...

Esplorazioni tra cielo e terra. Scruteremo il mondo camminando a testa bassa ammirandone i paesaggi che scorrono sotto i nostri piedi, osserveremo gli azzurri del cielo e i quadri infiniti delle nuvole, la magia della pioggia e la potenza del vento, ci specchieremo nell’acqua delle pozzanghere, cercheremo riflessi e piccoli mondi sommersi.

Scaveremo buche, costruiremo e abatteremo e ancora ricostruiremo montagne, stradine e vulcani, torte e castelli... un angolino di terra la fantasia potrà trasformarlo in una lavagna sui cui tracciare le nostre opere con un bastoncino; e poi ancora i sassi, la terra,

la sabbia, le foglie, i fili d'erba, i legnetti e l'immenso universo dei tesori invisibili a molti potranno dare vita a quadri armoniosi ed magnifiche effimere architetture .

Incontro con il mondo animale. La città dei Ragazzi è popolata da tantissimi animali, la fattoria con le mucche, il toro e il piccolo vitello appena nato, andiamo a conoscere le galline, il tacchino, il cigno e le oche che abitano nello stagno insieme ai girini, i rospetti, i pesci e le tartarughe...

Osserviamo e scopriamo il mini mondo dei piccoli insetti, lombrichi, ragnetti che tendono agguati nascosti all'angolo della ragnatela, cervi volanti, vermi pelosi che mangiano la nostra insalata, cimici puzzolenti, cicale che cantano in coro o la mantide che ha deciso di deporre le uova proprio sulla nostra staccionata. E poi ancora farfalle, pettirossi, corvi che vogliono mangiare le ciliegie del nostro alberello, anche il tenerissimo riccio che ha trovato riparo nella nostra sabbiera, ammiriamo le rondini che nidificano a primavera, le operose api che volano sui tigli... ed ovviamente l'immane colonia di amici gatti che hanno scelto di diventare nostri fedeli compagni di gioco.

Incontro con il mondo vegetale. Con escursioni ed esplorazioni nei campi coltivati, con lunghe passeggiate, senza la fretta che contraddistingue spesso la vita attuale, tra gli ulivi cercando olive mature e nei filari della vigna per raccogliere grappoli di uva da odorare e assaporare.

Nei prati cercare, scoprire, contemplare fili d'erba, foglie verdi, gialle, rosse, piccole, grandi, tenere, pelose, pungenti... sottili a forma di spillo, di lancia o a forma di cuore.

Nel nostro piccolo orto raccoglieremo i pomodori, le melanzane lucidissime, scaveremo buche e tireremo fuori le patate o magari il rosso ravanello o la lunga carota con il ciuffo.

Godremo dei profumi delle erbe aromatiche stropicciando le foglie di menta, salvia, rosmarino ed anche del pepe rosa raccolto nel grande albero accanto allo stagno.

Andremo nel grande orto dell'azienda agricola per osservare toccare ed odorare quella grandissima distesa di ortaggi ed ammirare lo sconfinato paesaggio di terra rossa.

E poi l'immane visita alla cantina di nonna Angela per farci raccontare come sta oggi Pinocchio ed osservare sui banchi il raccolto appena arrivato col trattore.

Quarta Area Tematica

IL MONDO DELLE FIABE, DELLE STORIE E DEI RACCONTI

E' l'area dedicata ai libri, alle narrazioni di fiabe, racconti, storie reali e fantastiche, *ma anche alle filastrocche, poesie, musiche e canzoni.*

Un mondo bello e delicato che ha bisogno di ascolto attento e rispettoso perché portatore di grande emozione ed apprendimento quando affronta argomenti e storie vicine al vissuto dei bambini.

"Ci raccontiamo tutti intorno...". Nel nostro angolino intimo ed accogliente inventiamo rituali per prepararci ad ascoltare una storia, una fiaba, creando l'atmosfera, scegliendo una musica di sottofondo, inventando una formula magica, scegliendo un oggetto speciale... che ci introduce in questo mondo fantastico.

Appassioniamoci con le letture animate plurisensoriali, i racconti con il Kamishibai, le carte in favola, il gioco del teatrino, la realizzazione di libri sensoriali.

La nostra piccola biblioteca: scopriamo libri da giocare, raccontare, sfogliare, condividere, scambiare e portare a casa per qualche giorno.

Il nostro amico libro: entriamo in confidenza con questo scrigno prezioso per imparare ad apprezzarlo ed usarlo, scopriamo quanti e quali tipi di libri esistono, costruiamone alcuni esempio il libro tridimensionale, il libro tattile, i libri speciali ecc..

Tutte le famiglie del mondo: la mia famiglia, la tua famiglia, le famiglie degli animali della fattoria. Sai la novità? Arriva un fratellino! Racconti, storie, vissuti e giochi simbolici.

L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La sezione mista

Il nido Gira Girasole può accogliere 13 bambini. L'organizzazione degli spazi ed il progetto educativo sono stati pensati per un gruppo misto di bambini medi-grandi in cui si prevedono tuttavia, momenti di attività ed esperienze di piccolo gruppo maggiormente rispondenti ai diversi bisogni ed agli specifici livelli di sviluppo dei bambini.

La strutturazione della giornata

I momenti di routine rappresentano sequenze cicliche che tengono conto delle esigenze del bambino e che fungono da sostegno per l'acquisizione dell'autonomia.

Un ruolo fondamentale in questi momenti nei confronti del bambino è dato dalla figura di riferimento che "si occupa in modo costante di accoglierlo e di provvedere ai suoi bisogni primari, garantendogli tutte le attenzioni corporee di cui ha bisogno, in un dialogo emotivo a tu per tu che rappresenti per il bambino il fondamento per costruire la sicurezza e le aspettative coerenti rispetto al contesto" (B. Ongari in "Persone chiave").

I rituali diventano, in quest'ottica, dei momenti di relazione con l'adulto più intimi ed emotivamente significativi.

Il susseguirsi dei momenti dell'accoglienza, del pranzo, della cura e del sonno, così come anche del ritrovarsi con i propri cari, scandiscono attimi emotivamente pregnanti nei quali il bambino può sperimentare un rapporto privilegiato di fiducia e affettuoso con la figura dell'educatrice di riferimento, sentendosi accolto e ascoltato nei suoi bisogni.

Di seguito viene riportata l'articolazione di una giornata tipo:

Ore 8,00 – 9,30	Accoglienza Gioco libero – L'angolo del buongiorno e delle coccole
Ore 9,30 – 9,45	Colazione
Ore 10,00-11,00	Attività ed esperienze: grafico-pittoriche, di manipolazione, di motricità, musicali e vocali, di drammatizzazione; capire e scoprire "pasticciando con i materiali naturali"; giochi euristici; giochi simbolici l'angolo dei libri, delle fiabe e delle immagini; il nostro giardino...
Ore 11,00	Laviamo le mani
Ore 11,30 - 12,30	Pranzo
Ore 12,30 - 12,50	Cambio e igiene personale
Ore 13,00	Riposo
Ore 14,30	Prima uscita

Ore 15,00	Risveglio dolce per i bimbi che ancora dormono, cambio e igiene personale
Ore 15,00 - 15,30	Merenda
Ore 15,30 - 16,30	Pittura, collage, manipolazione, costruzioni e creazioni, travestimenti allo specchio, fiabe, musica, canzoni, giochi con le stoffe, coccole nell'angolo morbido,..
Ore 16,30	Uscita

L'inserimento

Crediamo che un buon ambientamento necessiti un distacco e un adattamento graduale al nuovo ambiente attraverso la mediazione del genitore e attraverso un rapporto di continuità tra scuola e famiglia. A tal fine, l'inserimento (o ambientamento) viene preceduto da un colloquio con la famiglia in cui sono presenti la coordinatrice e l'insegnante di riferimento. L'incontro ha il duplice obiettivo di avviare un rapporto di conoscenza e fiducia reciproca fra adulti e di passaggio di informazioni sullo sviluppo e sulle abitudini del bambino.

L'esperienza ci insegna che la durata dell'ambientamento non può essere definita in partenza in quanto essa varia in relazione alle specificità di ciascun bambino, ai suoi bisogni, alle sue abitudini al "giusto tempo" che a lui occorre per esplorare, conoscere, familiarizzare con i nuovi spazi, i nuovi giochi, nuovi compagni e per stabilire una relazione emotivamente significativa con l'insegnante.

Nei primi giorni il genitore accompagna il bambino in struttura e resta con lui tutto il tempo supportando le sue esplorazioni in relazione agli ambienti, ai giochi, agli altri bambini e alle insegnanti.

Da un punto di vista organizzativo gli inserimenti vengono fatti a piccoli gruppi allo scopo di garantire la giusta attenzione ai bambini nuovi; non alterare l'equilibrio della classe già formata; dare la possibilità ai genitori di condividere questa esperienza con altri.

Per i bambini già frequentanti si prevede allo stesso modo una gradualità nel reinserimento, la presenza del genitore nella prima mezz'ora e per la prima settimana un orario di permanenza ridotto.

L'alimentazione

La dieta del nostro nido è appositamente studiata dal pediatra e dal nutrizionista e viene costantemente aggiornata in relazione alle esigenze e al gradimento dei bambini.

Siamo consapevoli che il momento del pasto rappresenta per il bambino un'importante esperienza sociale, affettiva ed educativa dove tutto il suo essere è impegnato a conoscere e assaporare. Per questo cerchiamo di sostenere un'alimentazione "allegra",

nutriente, naturale e varia cercando di trasmettere ai bambini la conoscenza ed il rispetto per i prodotti della natura e il saperne apprezzare la qualità ed i sapori.

Privilegiamo innanzitutto alimenti freschi controllandone accuratamente la provenienza e selezionando i fornitori.

Modifichiamo il menù in relazione alle stagioni e al ciclo produttivo: il menù invernale è diverso da quello estivo pur mantenendo inalterato l'equilibrio nutrizionale.

Su certificazione medica si predispongono diete per allergici e intolleranti.

Il menù settimanale è ben visibile in bacheca, così come rendiconto giornaliero del cibo mangiato dai bambini.

La documentazione

Va considerata l'importanza del concetto di documentazione delle esperienze e del vissuto quotidiano dei bambini al nido rendendola fruibile ai genitori attraverso i seguenti strumenti:

Il quaderno dell'inserimento per conoscere le abitudini del bambino e il suo vissuto familiare

Le schede di osservazione per "fotografare" le atmosfere delle esperienze quotidiane vissute dal bambino al nido

Il diario di bordo in cui si "narra" la vita di sezione

La documentazione scritta e fotografica in riferimento alle esperienze svolte. Per offrire ai genitori maggiore visibilità delle attività ed esperienze che il bambino sta vivendo al nido, la sezione viene personalizzata con le tracce realizzate dal gruppo. In tal modo lo spazio "parlerà" dei bambini e "racconterà" gli itinerari che stanno facendo.

La monografia individuale che raccoglie in un libro unico e speciale le tappe più significative del percorso di ogni bambino al nido. Ciò viene documentato attraverso foto, tracce, elaborazioni grafico pittoriche, trascrizioni dei primi discorsi, emozioni, conquiste. Tale strumento viene consegnato ai genitori durante la festa di fine anno.

Il profilo di sviluppo relativo alle aree di esperienza trattate da condividere e consegnare ai genitori durante apposite riunioni e colloqui individuali

La comunicazione scuola/famiglia che si realizza non solo attraverso lo scambio verbale, ma anche attraverso lo scambio di documenti diversi: il foglio degli avvenimenti e delle routines della giornata "Come è andata oggi?", il planning mensile delle attività previste per la sezione, i pannelli di documentazione. Queste informazioni, quelle provenienti dai genitori e quelle provenienti dal gruppo educativo, permettono di promuovere e rafforzare una continuità tra la vita al nido e la vita a casa creando un legame continuo tra i due ambiti.

Definizione degli strumenti di verifica e valutazione dei risultati e della qualità del servizio

Il monitoraggio, così come l'autovalutazione del progetto, è un processo dinamico a cui partecipa tutta l'equipe educativa e i genitori. E' importante sottolineare che l'oggetto di valutazione riguarda essenzialmente due aspetti fondamentali dell'intervento proposto: il contenuto cioè le attività proposte ai bambini ed ai genitori, il processo, cioè la modalità attraverso cui tale attività vengono proposte. E' fondamentale che i bambini siano coinvolti in attività stimolanti ed adeguate al loro livello evolutivo e al loro sviluppo globale e che il modo in cui le attività sono proposte sia rispettoso, ma anche ludico e gioioso: la serenità dei bambini nell'arco dell'intera giornata è certo l'indice maggiore dell'adeguatezza dell'intervento. Rispetto al lavoro con i genitori, la loro partecipazione, la loro disponibilità a condividere l'educazione dei loro figli e il grado di qualità da loro percepita sono indici per noi fondamentali per valutare il nostro intervento. Di seguito riportiamo alcuni strumenti di verifica e valutazione più significativi per monitorare i risultati del percorso formativo e del servizio:

- *Il quaderno dell' inserimento* per conoscere le abitudini del bambino ma, soprattutto inteso a cogliere il suo vissuto familiare.
- *Le schede di osservazione* tese a costruire una prima "monografia" sulle esperienze quotidiane vissute dal bambino nella struttura.
- *Le schede di verifica* che consentono di valutare la validità delle proposte fatte e della metodologia seguita, il raggiungimento degli obiettivi proposti e la definizione dei nuovi obiettivi specifici. Contemporaneamente permettono di avere chiari quali sono i livelli di padronanza raggiunti da ogni bambino in riferimento alle aree generali di sviluppo.
Si delinea così un profilo di sviluppo che permette di vedere in quali aree il bambino fa più cose, mostra maggiore motivazione e in quale aree è più inattivo e demotivato. Il tutto per programmare nuovi obiettivi di sviluppo facendo leva sui prerequisiti consolidati. E attraverso la valorizzazione degli aspetti positivi si riuscirà a conquistare la fiducia del nostro bambino e a procedere verso traguardi sempre più ambiziosi.
- *"Il diario delle esperienze"*: rappresenta uno strumento di documentazione delle attività svolte corredato da foto, disegni, didascalie (previo il consenso dei genitori). Questa documentazione verrà raccolta in un quaderno di sezione che i genitori potranno costantemente consultare per conoscere e condividere le esperienze dei loro bambini.
- *"Il Viaggio dell'Eroe"*, verrà stilato per ogni singolo bambino il *profilo di sviluppo* relativo alle aree di esperienza precedentemente trattate, da condividere e consegnare ai genitori durante apposite riunioni e colloqui individuali.
- Si organizzeranno periodici *incontri* mensili di supervisione dove è coinvolta l'equipe educativa, il responsabile del servizio e lo psicologo, per discutere eventuali difficoltà degli operatori, per confrontarsi ed osservare il comportamento dei singoli bambini ed elaborare le opportune strategie di intervento.

- *Le schede di gradimento:* a fine anno scolastico verrà rilevata la qualità percepita dai genitori attraverso specifici questionari che riguardano l'intervento educativo svolto con i bambini, per monitorare la loro valutazione, partecipazione e l'adeguatezza del servizio proposto.

Può essere significativo considerare dei progetti in rete tra il nido e gli altri servizi rivolti all'infanzia sul territorio.

Considerazioni a parte spetta ai bambini con difficoltà di sviluppo o diversamente abili per i quali si organizzeranno incontri con i genitori e le figure tecniche (GLH) al fine di formulare e mettere a verifica il programma educativo individualizzato (PEI).

Il coinvolgimento delle famiglie

Poiché riteniamo fondamentale il rapporto con le famiglie, nell'arco dell'anno scolastico sono previsti incontri, riunioni ed eventi.

E' nostra consuetudine fare un' *assemblea di inizio anno*, nella quale viene illustrato ai genitori il progetto educativo che l'equipe intende realizzare.

A cadenza trimestrale sono pianificate *riunioni di sezione* nelle quali si discute dei progressi e dei traguardi del gruppo, vengono descritte le attività realizzate e in corso di realizzazione, gli obiettivi raggiunti e quelli sui quali si sta lavorando.

Su richiesta dell'equipe educativa o dei genitori sono previsti degli *incontri individuali* con le famiglie come momento di confronto reciproco e di scambio di informazioni utili per sostenere il bambino nel suo percorso di crescita e di apprendimento.

Proponiamo, inoltre, ai genitori, *seminari/laboratori esperenziali* con l'obiettivo di offrire un'occasione per dibattere sulle tematiche dell'infanzia attraverso momenti di incontro, opportunità di scambio di opinioni e di approfondimenti.

E' prevista anche una *consulenza pedagogica* per appuntamento con la coordinatrice della struttura, o con la psicologa.

Organizziamo infine, *eventi ludici e feste* coinvolgendo le famiglie per piacere, condivisione e convivialità.

IL PROGETTO GESTIONALE

CALENDARIO E ORARI DI FUNZIONAMENTO

Il micronido Gira Girasole rimane aperto 11 mesi dal 1 settembre al 31 luglio.

Il servizio è attivo tutti i giorni lavorativi rispettando la chiusura solo per le festività previste dal calendario nazionale e dal calendario scolastico annuale della Regione Lazio. Oltre le festività, la struttura rimane chiusa il 24 e il 31 dicembre.

Ogni anno pubblicheremo il calendario scolastico dell'anno in corso.

Il micronido Gira Girasole rispetta il seguente orario di apertura: dalle ore 8 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì.

All'interno di questa fascia oraria si definiscono meglio gli orari di entrata e di uscita dei bambini:

- entrata dalle ore 8,00 alle ore 9,30
- prima uscita entro le ore 14,30
- seconda uscita entro le ore 16,30

Su richiesta è previsto il servizio di:

- pre-scuola a partire dalle ore 7,30
- post-scuola dalle ore 16,30 alle 17,30

PERSONALE

L'equipe educativa impiegata è in possesso di tutti i requisiti professionali richiesti ed è formata dal referente del servizio (coordinatore), dalle educatrici e dal personale ausiliario. Ai fini della definizione dei livelli professionali si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL ANINSEI

Il *referente del servizio* è il coordinatore di tutte le figure professionali che prestano la loro opera all'interno del micronido. Sono di sua competenza: il contatto istituzionale con gli organismi territoriali; la promozione della continuità educativa; la pianificazione e il coordinamento delle risorse umane; la pianificazione degli orari, dei turni, dei permessi; concordare con il collettivo degli educatori la programmazione e le modalità di attuazione del progetto educativo; vigilare sul funzionamento del servizio proponendo provvedimenti per risolvere eventuali disfunzioni.

Le *educatrici* lavorano a stretto contatto con il referente del servizio in riferimento alla programmazione ludico-didattica da approntare. Hanno competenze relative all'educazione e alla cura dei bambini e alla relazione con le famiglie e svolgono funzioni connesse all'organizzazione e al funzionamento del servizio.

Nello specifico hanno il compito di realizzare tutte le attività con i bambini necessarie alla realizzazione del progetto educativo, curando anche l'organizzazione dei tempi e degli

spazi; curare l'alimentazione, l'igiene personale e il riposo di ogni bambino nel rispetto dei suoi ritmi e dei suoi bisogni fisiologici; vigilare sulla sicurezza dei bambini, realizzare colloqui individuali e di gruppo con i genitori per discutere temi specifici relativi allo sviluppo e all'educazione dei bimbi; partecipare alle riunioni; partecipare alle iniziative di aggiornamento proposte; collaborare con il pediatra per il controllo e il mantenimento della salute.

Al *personale ausiliario* è affidato il compito del sostegno alle attività del personale educativo, alla cucina, alla pulizia dei locali, del ripristino delle condizioni igieniche durante l'orario del funzionamento della struttura.

Ulteriori figure professionali

Saranno coinvolte nella gestione del servizio in base all'attivazione di specifiche attività/laboratori liberi professionisti quali psicologi, pediatri, logopedisti, psicomotricisti, esperti in educazione musicale, tecnici di laboratori teatrali.